

2.9 PROGETTO “GIOCHI MATEMATICI”

La Matematica è stata spesso intesa come una disciplina elitaria: vi erano quelli con il “bernoccolo” e quelli senza. Ma a partire dagli inizi del 2000 a livello europeo si è promossa una diversa visione di questa disciplina: la matematica è stata inserita fra le competenze chiave per l’esercizio della cittadinanza attiva e per l’apprendimento permanente, divenendo così un “apprendimento di base”, da sviluppare e garantire per tutti i giovani come elemento irrinunciabile nella loro formazione.

La matematica nella scuola, quindi, sta trasformando la sua tradizionale immagine, ricca di formalismi e di azioni spesso ricorsive o applicative, in una più dinamica, a forte valenza formativa, che necessita di ambienti funzionali al suo apprendimento e di opportune strategie didattiche.

In questo quadro si inserisce da alcuni anni la proposta del nostro Istituto di promuovere a tutti i livelli il progetto “Fare Matematica divertendosi”.

Si tratta di un progetto articolato su entrambi gli ordini di Scuola che prevede la partecipazione degli alunni dell’Istituto a numerose gare di giochi matematici (*Giochi d’Autunno e Campionati Internazionali della matematica, Giochi matematici del Mediterraneo, Kangourou della Matematica, Torneo Giocamat, Rally matematico Transalpino, Coppa Playmath*, per citarne alcuni), realizzato in collaborazione con associazioni del territorio o con Enti che operano a livello nazionale.

Gli alunni sono coinvolti in una o più gare, individuali o a squadre.

Le gare individuali consentono al singolo di confrontarsi con domande che stimolano la logica, l’intuizione, la fantasia oltre a richiedere buone conoscenze matematiche. Come Istituto si è deciso di partecipare a competizioni che prevedono la continuità tra i due ordini di Scuola in modo che i più piccoli possano vedere anche gli alunni più grandi impegnati nella medesima sfida e da questo possano trarre ulteriori spinte motivazionali.

Le gare a squadre pongono in primo piano il lavoro di gruppo: è il confronto con i compagni che spesso rende possibile la risoluzione dei problemi proposti; è la condivisione che permette di gustare a fondo la soddisfazione di un buon risultato, buono perché ottenuto con il contributo di tutti.

Al termine di ciascun anno scolastico gli alunni sia della Scuola Primaria che della Secondaria di I grado che sono stati impegnati in una o in più sfide matematiche si ritrovano insieme per un momento di Festa: un legame stretto tra i due ordini di scuola, un legame fatto di divertimento e di soddisfazioni reciproche. Perché si può: “Fare Matematica, divertendosi”.